Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 18 Settembre — Numero 223

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 2 maggio 1901:

A commendatore:

Cerulli comm. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Aubry cav. Augusto, capitano di vascello, comandante la nave ammiraglia della Flotta Italiana del Mediterraneo.

Con decreti del 5 maggio 1901:

A cavaliere:

Vaschetti sacerdote don Agostino, da Racconigi.

Garibaldi sacerdote cav. don Gerolamo, da Santo Stefano al Mare (Porto Maurizio).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 4 e 11 aprile 1901:

A cavaliere:

Cassiani-Ingoni cav. Luigi, tenente colonnello del Genio, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Pezziga cav. Enrico, capitano nel personale permanente dei distretti, id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 5 maggio 1901:

A cavaliere:

Crispi cav. Francesco, capo sezione nella Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Perlini Luigi, id. id.

Riccio cav. Enrico, capo sezione di 1ª classe id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, con decreto di pari data.

Gallo cav. Alfonso, segretario negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo id. id.

Con decreto del 12 maggio 1901:

A cavaliere:

Sanfelice cav. Enrico, segretario di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con decreto 5 maggio 1901.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 5 maggio 1901:

A cavaliere:

Ricci Giov. Battista, capo macchinista principale di 2ª classe, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 12 maggio 1901:

A commendatore:

Girardi comm. Paolo Cesare, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 2 maggio 1901:

A grand'uffiziale:

Galleani di Saint-Ambroise barone comm. Carlo, capitano di vascello nella riserva, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.

A commendatore:

Flores cav. Edoardo, capitano di vascello, capo di stato maggiore della flotta italiana del Mediterraneo.

Allatini Giulio, presidente della Società italiana di beneficenza a Marsiglia.

Ciamician prof. cav. Giacomo Luigi, professore ordinario di chimica generale nella R. Università di Bologna.

Ad uffiziale:

Viale cav. Leone, capitano di fregata, sotto capo di stato maggiore della flotta italiana del Mediterraneo.

Con decreto del 5 maggio 1901:

A cavaliere:

Allievo avv. Biagio, da Torino.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 9 maggio 1901:

A cavaliere:

Redaelli Costante, industriale residente in Lavrea.

Fortunato Angelo, id. in Calcinato.

Casnici Giovanni, presidente della Fratellanza militare di Verona.

Saporetti Venerando, da Ravenna, agricoltore.

Vanzetti Giacomo, industriale in Savigliano.

Con decreti del 16 maggio 1901:

A cavaliere:

Bellini-Carnesali dott. Luigi, consigliere comunale di Negarine, residente in Verona.

Martarelli Luigi, membro della Commissione comunale delle imposte dirette di Brescia.

Castelli Bernardino, consigliere della Camera di commercio di Roma.

Dentice avv. Filippo dei duchi di Accadia di Luigi, da Napoli.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 7, 11, 18 e 21 aprile 1901:

A commendatore:

Ghisi Ernesto, già R. console di 2ª categoria a Shanghai.

De Goyzueta dei marchesi di Toverena nob. Alessandro, già R. console generale, collocato a riposo con R. decreto in data 4 aprile 1901.

Agnesa cav. Giacomo, ufficiale coloniale di 1ª classe, capo dell'ufficio coloniale al Ministero degli Esteri.

Ad uffiziale:

Prinetti conte Emanuele, segretario di Legazione.

A cavaliere:

De Mitri Augusto, già R. agente consolare in Santiago (Argentina).

Siacci ing. Giacinto.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 2 maggio 1901:

Ad uffiziale:

Nicoli cav. Paolo, ispettore di pubblica sicurezza, collocato a riposo con decreto del 21 aprile 1901.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 28 aprile 1901:

A commendatore:

Carlevero-Grognardo cav. Pier Angelo, consigliere della Corte d'appello di Bologna, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreto del 2 maggio 1901:

Ad uffiziale:

Arangino cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 28 aprile 1901:

A commendatore:

Parrilli cav. Salvatore, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Vianelli nob. dott. Andrea, agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 25 aprile 1901:

A cavaliere:

Donati Aristide, commissario delle scritture di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti del 5 maggio 1901:

A commendatore:

De Battistis cav. Evasio, intendente di finanza di 1ª classe.

Marrè cav. Nicolò, direttore capo divisione di 2ª classe.

Re cav. Vittorio Emanuele, capo sezione amministrativo di 1ª classe.

Ad uffiziale:

Canaperia cav. Giovanni, intendente di finanza di 2ª classe.

Boscardi cav. Francesco, ispettore superiore di 1ª classe delle guardie di finanza.

Tappari cav. Bartolo, direttore del lotto di 1ª classe.

Tanga-Clavelli cav. Giovanni, presidente della Commissione per le imposte dirette di Sant'Angelo Fasanello.

A cavaliere:

Bergamini dott. Paolo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle intendenze.

De Dominicis dott. Antonio, segretario di 2ª classe nelle intendenze e membro di Commissione delle imposte dirette.

Candioto dott. Vincenzo, capo tecnico di 1ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi.

Galassi Biagio, già commissario ai riscontri nelle Manifatture dei tabacchi.

Gori Cesare, già ufficiale di dogana a riposo dal 1895.

Carcano Eligio, agente superiore delle imposte di 2ª classe.

Bassi Filippo, id. id.

Firpo Vincenzo, ingegnere di 1ª classe nel catasto.

Barilli Giuseppe, ingegnere di 1ª classe negli Uffici tecnici di finanza.

Mandruzzato avv. Marco Antonio, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte di Treviso.

Sartore avv. Giovanni Lorenzo, segretario capo nelle intendenze di 3ª classe.

Rallo Vito, ispettore delle guardie di finanza di 2ª classe.

Gadda Iginio, segretario di 2ª classe nel Ministero.

De Paola dott. Francesco, id. id.

Camussi Alessandro, ispettore demaniale di 2ª classe.

Bressanin Francesco, assessore, giudice conciliatore e presidente del Consorzio grandinifugo di Borgoricco.

Cattaneo conte avv. Antonio.

Con decreti del 12 maggio 1901:

A cavaliere:

Parazzoli dott. not. Luigi, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Orzinuovi.

Tuzi Giandomenico, membro della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Tivoli.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 2 maggio 1901:

A cavaliere:

Bonanni Camillo, notaio accreditato per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti in Roma.

Con decreti del 5 maggio 1901:

A commendatore:

Martens cav. Corrado, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio, con decreto di pari data.

Martini cav. Casimiro, avvocato erariale distrettuale.

Pratesi cav. dott. Ernesto, ragioniere della Corte dei conti.

Nini cav. Giuseppe, id. id.

Con decreto del 16 maggio 1901:

A cavaliere:

Giannattasio Pasquale, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 9 maggio 1901:

A commendatore:

Grassi Mariani cav. Andrea, proprietario delle Terme di Uliveto (Pisa).

Palladini cav. Augusto, agente di cambio e sindaco della Borsa di Roma.

Ad uffiziale:

Cumbo avv. cav. Pietro, proprietario ed agricoltore in Milazzo.

Fliess cav. Ludovico, commerciante in Milano.

Fraschetti ing. cav. Camillo, sindaco di Castelmadama.

Pontecorvo cav. Pellegrino, industriale in Pisa.

Pegna cav. Giulio, vice presidente della Camera di commercio e del Consiglio direttivo della scuola professionale femminile di Firenze.

Pennarola cav. Giacomo, commerciante in Napoli.

Salvati cav. Giov. Battista, vice presidente della Camera di commercio di Roma.

Savini marchese Alessandro, presidente della Cassa di risparmio di Camerino.

A cavaliere:

Astarita Tommaso, direttore della Banca della Penisola Sorrentina.

Arnaldi geometra Carlo, agente generale della Società Adriatica di assicurazioni in Torino.

Bardusco ragioniere Luigi, industriale in Udine.

Beltrame Clemente, direttore della Società di assicurazione « La Prudenza » in Milano.

Bracci Devoti Costantino, da Fiano Romano.

Boccalari dott. Abelardo, ispettore capo del servizio veterinario del municipio di Genova.

Bonanno Vincenzo di Orazio, commerciante in Messina.

Bocci Sisto, industriale in Soci (Arezzo).

Casareto Giov. Battista, banchiere in Genova.

Colocino Vincenzo, vice presidente della Banca cooperativa di Nicastro.

Carli Angelo, già segretario di Gabinetto del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Cosenza Enrico, cassiere della Banca popolare di Castellammare di Stabia.

Bordoni avv. Arnaldo, direttore della Società vetraria cooperativa di Altare (Savona).

Ferrari Giuseppe, presidente della Banca popolare di Parabita.

Geloso Francesco Domenico, presidente della Società cooperativa di credito e risparmio fra gli operai di Cuneo.

Mazza Bartolomeo, commerciante in Torre del Greco.

Miliani Pietro, industriale in Pioraco (Macerata).

Mattiazzo capitano Pasquale Antonio, proprietario ed agricoltore in Campodarsego (Padova).

Melacini ing. Vincenzo, industriale in Montecelio (Roma).

Macchi Cesare, industriale in Gallarate.

Molari Arturo, ispettore forestale di 1ª classe.

Massia Gioacchino, bacologo e consigliere comunale di Cuneo.

Orlandi Michele, commerciante in Messina.

Porta Luigi, procuratore generale della ditta Gondrand in Milano.

Riccò prof. Odoardo, direttore della scuola pratica di agricoltura in Roma.

Senerchia Filippo, floricoltore ed orticoltore in Isernia.

Roberto Santi, commerciante in Messina.

Solari Federico, commerciante in Genova.

Tosi Filippo, da Palombara Sabina.

Tarantino avv. Francesco, direttore della Banca di credito Irpino in Avellino.

Vinelli dott. Marcello, segretario del Comizio agrario e della Società degli agricoltori in Cagliari.

Walluschnig Antonio, industriale e commerciante in Conegliano.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e Telegrafi:

Con decreti del 12 maggio 1901:

A cavaliere:

De Luca Domenico, segretario al Ministero del Tesoro, segretario particolare del Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi.

Bisazza Giuseppe, vice segretario alla Corte dei conti, segretario particolare del Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLXVII (Dato a Racconigi, il 5 agosto 1901), col quale l'Ospizio di San Giuseppe di Dronero viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCLXVIII (Dato a Racconigi, il 26 agosto 1901), col quale l'Ospedale civile di Conselve viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCLXIX (Dato a Racconigi, il 31 agosto 1901), col quale l'Opera pia « Giminiani » viene trasformata a favore dell'Asilo infantile di Anagni.

» CCLXX (Dato a Racconigi, il 2 settembre 1901), col quale la Società Internazionale per la pace « Unione Lombarda », avente sede in Milano, è autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità lasciatale da Gian Luigi Bozzoni con testamento olografo del 24 luglio 1896.

» CCLXXI (Dato a Racconigi, il 2 settembre 1901), col quale l'Opera pia « Rebecchini Von Stein » in

Fossombrone viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CCLXXII (Dato a Racconigi, il 2 settembre 1901), col quale l'Opera pia sordo-muti e ciechi poveri « Umberto I » di Cremona viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 31 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nocera Terinese (Catanzaro).*

SIRE!

Il 4 agosto corrente avvennero gravi disordini nel Comune di Nocera Terinese, per ostilità della popolazione al Municipio. Dopo ciò, il sindaco, e con lui tutti i consiglieri, dichiararono di dimettersi, nè a farli recedere da tale determinazione giovarono i buoni uffici del sottoprefetto del circondario.

Se fossero subito indette le elezioni, e i consiglieri dimissionarî, come è probabile, venissero rieletti, essi nuovamente si dimetterebbero, avendo già dichiarato che non riprenderanno le loro funzioni, se non quando un R. Commissario avrà presi in esame tutti gli atti del Municipio, affinchè la popolazione possa convincersi della loro retta amministrazione, e resti così eliminata ogni contraria prevenzione.

Ad ogni modo, qualunque sia per essere la nuova rappresentanza, per portare in quel Comune la calma di cui abbisogna, e ricostituire un' Amministrazione vitale, reputo necessario sciogliere il Consiglio comunale. Al che si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all' Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nocera Terinese, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Diodato Mangieri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Greci (Avellino).*

SIRE!

Entro il 22 corrente si dovrebbero indire le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di Greci. Il R. Commissario ha già concretati gli studî per l'assetto delle finanze municipali, ha dato impulso alla esazione dei crediti, dotato il Comune di varî Regolamenti, e provveduto al riordinamento dei pubblici servizi.

Ma perchè egli possa completare il suo lavoro per modo da consolidare i buoni risultati ottenuti, ed essendo specialmente necessario che lo stesso Commissario proceda alla compilazione dei ruoli delle tasse, che per l'addietro non furono applicate, e li ponga in riscossione, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi la durata dell' amministrazione provvisoria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Greci, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Greci è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Cesano cav. Pietro, tenente generale comandante della scuola militare, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante della divisione militare di Piacenza, dal 1° settembre 1901.

Prudente cav. Giuseppe, maggiore generale comandante della brigata Bergamo, id. id. id. della scuola militare, dal 1° id.

Arma dei carabinieri Reali:

Con RR. decreti del 17 agosto 1901:

Delforno Stefano, capitano legione Napoli — Venturi Luigi, tenente id. Roma, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 settembre 1901.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Bertani Romolo, sottotenente legione Verona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1901.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Ottonelli Enrico, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma dall'11 giugno 1901.

Con R. decreto del 24 agosto 1901:

Monda Pasquale, capitano 30 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1901.

Con RR. decreti del 26 agosto 1901:

Folco Ottavio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Lo Jacono Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bellavita cav. Emilio, maggiore 63 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rinci Emilio, tenente 3 alpini, id. id. id.

Con R. decreto del 31 agosto 1901:

Lancia Geremia, tenente 21 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

Ghigi Costantino, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria:

Gatti Antero — Montagano Francesco — Sembranti Ugo — Ciminale Vincenzo — Della Valle Errico — Trezzani Claudio — Usai Campus Federico — Sorito Ermanno — Mariani Leonello — Giannuzzi Vittorio — Cellario Angelo — Carrara Luigi — Boccia Gerardo — Carlino Alessandro — Crescini Ettore — Dall'Ora Fidenzio — Teotini Luigi — Castellani Luigi — De Biase Luigi — Cantuti Nestore — Bassignana Ettore — Lingua Carlo — Callegari Virgilio — Anelli Livio — Manzoni Giovanni — Predazzi Paolo — Patanè Vincenzo — Scala Ettore — Marinpietri Demetrio — Mercalli Luigi — De Leonardis Attilio — Federman Simone — Rosati Raffaele — Marchisio Giacomo — Gilberti Antonio — Toselli Eugenio — Morozzi Augusto — Giorgetti Eugenio — Bertinelli Giuseppe — Scovazzi Giulio — Taurelli Gonippo — Piermarini Roberto — Monico Gino — Zanello Adolfo — Binetti Mario — Piccari Giuseppe — Olleаro Carlo — Vergani Pietro — Leone Francesco — Giai-Via Domenico — Galamini Alberto — Ferrario Ferdinando — Bossaglia Girolamo — Testa Gaetano — Baggi Carlo — Caroncini Giovanni — Collini Clotario — De Francesco Tommaso — Manari Alfredo — Vettori Luigi — Capozzi Nicola — Marras Umberto — Del Basso Giuseppe — Petitti Di Roretto Angelo — Falzoi Giovanni — Sanjust Ignazio — Costa Carlo — Abrate Arturo — Tani Adolfo — De Notariis Mario — Masi Raul — Comolli Camillo — Greco Giuseppe — Tognoli Umberto — Salza Luigi — Marucci Mario — D'Alessio Giuseppe — Chiadini Antonio — Poggi Giulio — Praga Giuseppe — Mariottini Dialma — Nobilioni Carlo — Lodi Arturo — Fiorito Luigi — Sozzi Giuseppe — Verona Lorenzo — Bolognini Luigi — Crisafi Vittorio — Ranieri Umberto — Borelli Vincenzo — Serra Filippo — Grossi Tullio — Di Lenna Giuseppe — Fazio Arturo — Benedicti Oreste — Volpe-Landi Alberto — Ghisi Fausto — Melilli Antonino — Mozzoni Adolfo — Cassera Ermanno — De Niederhäusern Odoardo — Benedicti Osvaldo — Cocilovo Francesco — Curti-Gialdina Giuseppe — Chiesa Antonio — Basile Antonio — Sica Vincenzo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 agosto 1901:

Eydallin Felice, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° ottobre 1901.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

Bazzanti Luigi, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Andolfatto Nicolò, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare ed i seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria:

Guidi Francesco — Campini Carlo — Imbert Eugenio — Ponza di San Martino Olderico — Flocco Silvio — Aggazzotti Mario — Cansacchi Carlo — Dolfin Agostino — Carini Arturo — Puppini Torquato — Mazzoni Alessandro — Bosio Luigi — Delleani Attilio — Maresca Francesco — Rigat Pietro — Mariotti Ugo — Vismara Sesto — Noris Federico — Fassi Francesco — Mens Alfonso — Ingami Giulio — Antonelli Giacomo — Francia Emanuele — Aggazzotti Camillo — Campini Giovanni — Radice Alfredo — Tonini Roberto — Pucci Orazio — Acava Antonio — Catto Scipione — Bogetti Mario — Rossi Adolfo — Passarelli Alessandro — Crozza Oderigo — Amico di Meane Giovanni — Gallotti Emilio — Russo Francesco — Fiorio Giovanni Battista — Bazzano Pietro — Faà di Bruno Lodovico — Sparano Gerardo — Ruffo Di Calabria Baldassarre — Bosso Alessandro — Sivelli Cesare — Torre Federico — Crozza Carlo.

Arma di artiglieria.

Con RR. decreti del 26 agosto 1901:

Pinedo Alfredo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Palizzolo de' Baroni di Ramione nob. Giovanni, tenente 1° artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria:

Con anzianità dell'8 settembre 1900:

Pietranera Carlo — Casalini Angelo — Ponza di San Martino Alberto — Moccia Roberto — Navotti Arturo — Berio Leon Angelo — Geloso Carlo — Galbiati Carlo — Rosi Ezio — Pintor Pietro — Gioni Nicola — Randone Vincenzo — Silvano Carlo — Auberti Cesare — Di Giulio Riccardo — Garavelli Emilio — Fiorentino Oscar — Mauriello Giovanni — Dugone Carlo — Lucchi Giorgio — Testa Pietro — Marengo Stefano — Oddo Emilio — Mussa Camillo — Carlomagno Nicola — Paolotti Teodoro — Manti Gaetano — Rosso Francesco — Resta Onofrio — Albano Mario — Cavalieri Inviziati Alberto — Putzolu Giuseppe.

Con anzianità del 24 settembre 1900:

Doria Alessandro — Della Croce Ugo — Calvani Giuseppe — Vayra Ugo — Polvani Temistocle Napoleone — Masino Giacinto — Corigliano Filippo.

Con anzianità del 15 ottobre 1900:

Gelli Gastone — Lova Camillo — Pavesi Giuseppe — Carli Giuseppe — Romano Giacomo.

Con anzianità del 9 novembre 1900:

Messina Francesco.

Con anzianità del 10 novembre 1900:

Rosano Giovanni — Sissa Guido.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria:

Rabaglino Riccardo — Pellegri Rinaldo — Sandri Enrico — Pozzatti Ferdinando — Venturini Rodolfo — Pellizzetti Guido — Zoccola Michele.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 26 agosto 1901:

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti del genio:

Con anzianità dell'8 settembre 1900:

De Benedetti Giovanni — Ferrari Cristoforo — Papone Mario — Caprelli Calisto — Bertani Guido.

Con anzianità del 24 settembre 1900:

Reycend Paolo.

Con anzianità del 15 ottobre 1900:

Pacini Leonida.

Con anzianità del 10 novembre 1900:

Scarzella Paolo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Antona Pietro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 31 agosto 1901:

Origo Curzio, capitano direzione artiglieria Napoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare:

Con R. decreto del 2 settembre 1901:

Pagani cav. Carlo, tenente colonnello commissario, incaricato della direzione di commissariato del III corpo d'armata con gli assegni del grado di colonnello, dal 1° settembre 1901.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Santamaria Pasquale, capitano contabile 2 genio, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 settembre 1901.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare:

Leonetti Francesco — Rigotti Vittorio — Massani Silvio — Giroldi Ignazio — Civario Arturo — Amprino Corrado — Marino Michele — De Palma Armando — Piazzoli Corrado — Giovine Michele — Tanzella Biagio — Dolci Fiore — Vignoli Pietro — Cappellaro Antonio — Corsi Oscar — Colombo Vincenzo — Nicolis Francesco — Visca Benedetto.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Quintavalla cav. Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1901.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Cavallo cav. Tommaso, maestro di scherma di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1901.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 17 agosto 1901:

Garau comm. Luigi, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1901, ed inscritto nella riserva.

Freddi cav. Gaspare, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 id., id. id.

Moranlotti cav. Stefano, colonnello personale fortezze, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Cerri cav. Andrea, colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1901, ed inscritto nella riserva.

Pelizzola cav. Ernesto, id. id. — Sanna cav. Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti, collocati id. id. ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Ventro Filippo, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Veutro Filippo.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Mazzotti Bernardino — Palumbo Pietro — Teresi Giuseppe — Biffarella Benedetto — Gaeta Giovanni — Varcasia Gaetano — Tantè Giulio — Bregna Pasquale — Heusch Dino — Rossi Giuseppe — Mazza Alfredo — Nasi Ugo — Corcioni Filippo — Ponti Roberto — Masucci Pasquale — Rubini Giorgio — Tedeschi Attilio — Fontana Francesco — Vencherutti Antonio — Mistretta Agostino — Ilardi Pietro — D'Orso Girolamo — Acanfora Giuseppe.

Turilli Francesco, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Con RR. decreti del 24 agosto 1901:

Panza Giuseppe, tenente fanteria — Pilla Nicola, sottotenente id., accettate le dimissioni dal grado.

Cordioli Giuseppe, id. 6 alpini, considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Ciampolillo Antonio, sottotenente di complemento bersaglieri, revocata la nomina anzidetta.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Demontis Ruggero, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Fortunati Giacomo, sottotenente di complemento fanteria, revocata la nomina anzidetta.

Ricci Carlo, tenente medico — Rebutati Tommaso, id. — Bommarito Franco, id. — Carvelli Luigi, id. — Colognese Giovanni, id. — Brocchi-Colonna Attilio, id. — Torre Emilio, id., considerati come dimissionari dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, con lo stesso grado, nella riserva, a loro domanda:

Robecchi Giovanni, capitano 4 alpini — Ciampaglia Federico, tenente — Poppi Giuseppe, id. — Favaloro Salvatore, id. — Senigaglia Flaminio, id. — Ottolenghi Nino, id. — Pellegrini Attilio (B) id.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Naldi Ciro — Gallanzi Giorgio.

Grillo Nicola, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nella milizia territoriale, fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Rubino Gustavo, tenente — Conti Oltrado, id. — Giuliano Gaetano, id. — Grifoni Aristodemo, id. — Colonna Angelantonio, sottotenente — Ghio Luigi (A) id..

Di Lorenzo Ottavio, tenente, accettata la dimissione dal grado.
Barberis Pietro, id. dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Camassa Ernesto, sottotenente 12 artiglieria (treno), revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento.
Manicardi Giuseppe, sergente in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento.
Morini Paolo, id. in licenza illimitata, id. id. id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Rapa Errico, capitano fanteria, rettificato il cognome come appresso: Rapy Errico.

Con RR. decreti del 24 agosto 1901:

Marescotti-Colombo Giov. Battista, tenente colonnello 8ª brigata costa — Salvati Enrico, capitano 9ª brigata fortezza, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, e sono inscritti col loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Franzoni Girolamo, tenente medico — Di Leo Francesco, id. id., considerati come dimissionari dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con RR. decreti del 2 settembre 1901:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti, coll'attuale loro grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Pirzio-Biroli cav. Carlo, capitano — Pizzicara Agostino, id. — Vigoriti cav. Alfonso, id. — Carmignani Ettore, tenente — Martone Michele, id. — Mancuso Raffaele, id. — Spetrini Alfonso, id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 26 agosto 1901:

Mazzuoli Lorenzo, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Caliari cav. Enrico, tenente colonnello — Galetta cav. Antonio, maggiore — Nicolai cav. Gaetano, id. — Peyrani cav. Avendrace, id. — Villani cav. Luigi, id. — Capriata Enrico, capitano — Casaroni Norberto, id. — Sentati Giacomo, id. — Colandini Filippo, id. — Garino Giuseppe, tenente — Cheli Egidio, id.
Zacco Giov. Battista, sottotenente artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 settembre 1901:

Minozzi cav. Ernesto, tenente colonnello, cessa, per ragioni di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Data di apertura del corso normale d'istruzione per i volontari di un anno.

Con la circolare n. 10 del 15 gennaio u. s. è stato stabilito che in quest'anno il corso normale d'istruzione per i volontari di un anno abbia principio in tutti i Corpi del R. esercito alla data del 1° dicembre, anzichè a quella del 1° novembre all'uopo fissata nei decorsi anni.

In relazione a siffatta modificazione, stata consigliata da varie considerazioni tanto nell'interesse del servizio che in quello degli stessi giovani aspiranti al volontariato di un anno, questo Ministero stima opportuno avvertire che i volontari di un anno ritardatari, i quali, secondo le indicazioni contenute nel relativo foglio di congedo illimitato, dovrebbero assumere il servizio che loro spetta alla data del 1° novembre prossimo, dovranno, al pari di tutti gli altri volontari di un anno, imprendere il servizio stesso il 1° dicembre successivo, data fissata per l'inizio al predetto corso normale d'istruzione.

Laonde i comandanti di distretto militare avranno cura d'informare i volontari di un anno interessati che, diversamense dall'indicazione apposta sul foglio di congedo di cui sono in possesso, dovranno presentarsi alle armi per compiere la ferma alla data del 1° dicembre p. v.

Roma, addì 11 settembre 1901.

Il Sottosegretario di Stato
B. ZANELLI.

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda, si presenteranno al detto Comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del distretto militare, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

I militari ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto ad assegni, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed al rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e ciò solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il Comando del distretto ha sede.

Riceveranno le dette indennità di trasferta e di rimborso di spesa dal comandante del distretto a cui si presentarono.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel Comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1900-901.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	186,185,775 59	
	Fondi in via ed all'estero	56,482,703 70	
			242,668,479 29

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio al 31 agosto 1901.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	155,617,231 50	107,644,474 01	263,261,705 51	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	171,430 19	19,345 26	190,775 45	
	Id. III. Movimento di capitali	15,775,016 04	3,059,152 18	18,834,168 22	
	Id. IV. Partite di giro	1,896,725 85	1,506,891 36	3,403,617 21	
		173,460,403 58	112,229,862 81	285,690,266 39	285,690,266 39
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	161,855,550 14	260,075,482 40	421,931,032 54	
	In conto crediti	30,070,924 29	10,111,534 63	40,182,458 92	
		191,926,474 43	270,187,017 03	462,113,491 46	462,113,491 46
				Totale	990,472,237 14

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1901	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1901
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	295,484,000 —	32,745,000 —	59,375,000 —	268,854,000 —
II. Vaglia del Tesoro	16,545,080 97	237,786,965 04	241,138,201 68	13,193,844 33
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	—	45,000,000 —	45,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	220,332,312 76	856,376 45	890,308 27	220,298,380 94
V. Id. Fondo Culto id. id.	18,988,670 71	4,031,812 27	1,114,250 60	21,906,232 38
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	21,433,441 90	28,745,374 23	11,234,531 62	38,944,284 51
VII. Id. id. id. infruttifero.	34,168,640 74	34,960,467 25	18,321,619 55	50,807,488 44
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	11,860,841 —	—	3,183,964 —	8,676,877 —
IX. Incassi da regolare	42,993,798 51	37,805,037 30	62,228,764 22	18,570,071 59
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	673,056,786 59	421,931,032 54	442,486,639 94	652,501,179 19

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa	Attiva
	Passiva

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 agosto 1901.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio al 31 agosto 1901.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	8,544,719 87	15,689,252 67	24,233,972 54	
	Id. delle Finanze	20,274,561 83	12,644,415 36	32,918,977 19	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,721,769 05	3,026,711 83	6,748,480 88	
	Id. degli Affari Esteri	869,837 80	813,580 06	1,683,417 86	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,627,041 83	3,312,654 91	7,939,696 74	
	Id. dell'Interno	5,754,908 86	9,731,824 52	15,486,733 38	
	Id. dei Lavori Pubblici	8,122,784 07	16,637,201 01	24,759,985 08	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,826,891 52	8,516,778 25	14,343,669 77	
	Id. della Guerra	28,377,345 18	17,329,706 31	45,707,051 49	
	Id. della Marina	21,633,489 33	11,727,903 71	33,361,393 04	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,083,740 30	1,064,927 53	2,148,667 83	
		108,837,089 64	100,494,956 16	209,332,045 80	209,332,045 80
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	212,702,022 91	229,784,617 03	442,486,639 94	
	In conto crediti	38,565,942 57	161,085,626 03	199,651,568 60	
		251,267,965 48	390,870,243 06	642,138,208 54	
	Totale dei pagamenti				642,138,208 54
					851,470,254 34

III. Fondo di Cassa (a) al 31 agosto 1901	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	8,676,877 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca	85,630,323 71	94,307,200 71	
	Fondi in via ed all'estero		44,694,782 09	139,001,982 80
	Totale			990,472,237 14

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1901	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 agosto 1901
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	61,722,699 09	124,985,740 34	103,876 —	186,604,563 43
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	14,159,509 81	4,349,919 89	—	18,509,429 70
IV. Altre Amministrazioni id. id.	40,852,005 16	34,646,979 86	15,197,708 68	60,301,276 34
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro.	1,933,603 61	—	102 56	1,933,501 05
VII. Diversi	10,705,161 53	35,668,928 51	24,880,771 68	21,493,318 36
Totale dei crediti	220,622,979 20	199,651,568 60	40,182,458 92	380,092,088 88
Eccedenza dei debiti sui crediti	452,433,807 39	—	180,024,717 08	272,409,090 31
Totale come contro	673,056,786 59	199,651,568 60	220,207,176 —	652,501,179 19

LOGO.

30 giugno 1901	31 agosto 1901	DIFFERENZA Attiva	Passiva
242,668,479 29	139,001,982 80	—	103,666,496 49
220,622,979 20	380,092,088 88	159,469,109 68	—
463,291,458 49	519,094,071 68	55,802,613 19	—
673,056,786 59	652,501,179 19	20,555,607 40	—
—	—	76,358,220 59	—
209,765,328 10	133,407,107 51	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di agosto *1901 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1901-902*

INCASSI	MESE di agosto 1901	MESE di agosto 1900	DIFFERENZA nel 1901	Da luglio 1901 a tutto agosto 1901	Da luglio 1900 a tutto agosto 1900	DIFFERENZA nel 1901
Entrata ordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	2,474,774 99	1,650,374 66	+ 824,400 33	14,409,780 08	11,803,881 84	+ 2,605,898 24
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	32,018,987 24	31,905,028 14	+ 113,959 10	32,234,322 23	31,981,828 86	+ 252,493 37
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	30,065,813 08	29,201,583 56	+ 864,229 52	32,349,409 23	31,447,498 90	+ 901,910 33
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . .	15,567,378 85	15,770,350 95	– 203,172 10	37,538,043 98	39,016,265 31	– 1,478,221 33
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	1,770,628 06	2,422,964 80	– 652,336 74	3,637,215 21	4,765,145 76	– 1,127,930 55
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	—	—	—	34,481 76	—	+ 34,481 76
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	3,849,789 06	3,902,693 33	– 52,904 27	8,071,608 29	7,613,572 84	+ 458,035 45
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,685,181 33	20,354,294 85	– 669,113 52	40,994,690 43	41,766,647 86	– 771,957 43
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,069,161 42	4,130,524 81	– 61,363 39	8,082,633 42	8,228,595 54	– 145,957 12
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . .	964,399 38	1,007,999 93	– 43,600 55	1,871,595 46	2,031,205 21	– 159,609 75
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma . .	1,147,189 90	1,198,348 30	– 51,158 40	2,377,006 89	2,389,634 56	– 12,627 67
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	17,301,807 40	16,463,035 20	+ 838,772 20	33,817,535 56	32,060,834 15	+ 1,756,701 41
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,485,776 73	6,237,920 39	+ 247,856 34	12,065,767 71	11,580,278 66	+ 485,489 05
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	8,550,518 24	8,279,815 14	+ 270,703 10	12,744,394 81	13,002,913 87	– 258,519 06
Proventi di servizi pubblici – Poste	5,401,976 63	5,156,960 05	+ 245,016 58	10,809,748 73	10,279,787 18	+ 529,961 55
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,347,297 97	1,342,048 99	+ 5,248 98	2,506,243 80	2,545,177 65	– 38,933 85
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi . . .	1,125,271 51	982,607 68	+ 142,663 83	2,461,700 28	2,428,119 53	+ 33,580 75
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	2,015,941 48	2,358,041 11	– 342,099 63	4,047,688 73	3,511,871 10	+ 535,817 63
Entrate diverse	979,236 80	1,338,926 43	– 359,689 63	2,114,317 64	5,435,007 84	– 3,320,690 20
TOTALE *Entrata ordinaria.*	154,821,130 07	153,703,718 32	+ 1,117,411 75	262,168,189 24	261,888,266 66	+ 279,922 58
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	749,474 23	434,083 —	+ 315,391 33	933,897 63	662,764 88	+ 271,132 75
Entrate diverse	46,213 28	2,278 89	+ 43,934 39	147,846 10	37,164 96	+ 110,681 14
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	157 81	157 81	—	157 81	157, 81	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	65 41	172 31	– 106 90	65 41	172 31	– 106 90
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi.	190 60	26 10	+ 164 50	11,549 32	11,360 92	+ 188 40
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate . .	171,430 19	317,930 03	– 146,499 84	190,775 45	518,605 70	– 327,830 25
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	268,691 54	481,994 97	– 213,303 43	735,805 87	935,214 11	– 199,408 24
Accensione di debiti	1,114,000 —	—	+ 1) 1,114,000 —	1,114,000 —	—	+ 1,114,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	—	166,860 23	– 166,860 23	52,115 84	166,960 23	– 114,844 39
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	65,666 66	58,333 33	+ 7,333 33	65,666 66	58,333 33	+ 7,333 33
Partite che si compensano nella spesa	14,326,657 84	55,289 46	+ 2) 14,271,368 38	16,866,579 85	2,997,815 03	+ 13,868,764 82
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi .	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria.*	16,742,547 66	1,517,126 13	+ 15,225,421 53	20,118,459 94	5,388,549 28	+ 14,729,910 66
Partite di giro	1,896,725 85	818,735 52	+ 1,077,990 33	3,403,617 21	854,558 —	+ 2,549,059 21
TOTALE GENERALE . .	173,460,403 58	156,039,579 97	+ 17,420,823 61	285,690,266 39	268,131,373 94	+ 17,558,892 45

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente

PAGAMENTI	MESE di agosto 1901	MESE di agosto 1900	DIFFERENZA nel 1901	Da luglio 1901 a tutto agosto 1901	Da luglio 1900 a tutto agosto 1900	DIFFERENZA nel 1901
Ministero del Tesoro	8,544,719 87	7,868,635 43	+ 676,084 44	24,233,972 54	18,652,958 14	+ 5,581,014 40
Id. delle Finanze	20,274,561 83	20,793,072 85	— 518,511 02	32,918,977 19	31,743,112 45	+ 1,175,864 74
Id. di Grazia e Giustizia	3,721,769 05	3,432,936 38	+ 288,832 67	6,748,480 88	6,449,580 85	+ 298,900 03
Id. degli Affari Esteri	869,837 80	2,414,206 05	— 1,544,368 25	1,683,417 86	2,964,057 91	— 1,280,640 05
Id. dell' Istruzione Pubblica	4,627,041 83	4,089,790 73	+ 537,251 10	7,939,696 74	6,909,191 04	+ 1,030,505 70
Id. dell'Interno	5,754,908 86	6,164,332 15	— 409,423 29	15,486,733 38	13,988,453 38	+ 1,498,280 —
Id. dei Lavori Pubblici	8,122,784 07	11,990,144 07	— 3,867,360 —	24,759,985 08	20,995,627 07	+ 3,764,358 01
Id. delle Poste e Telegrafi	5,826,891 52	6,751,828 14	— 924,936 62	14,343,669 77	11,892,075 86	+ 2,451,593 91
Id. della Guerra	28,377,345 18	27,578,364 66	+ 798,980 52	45,707,051 49	43,886,429 06	+ 1,820,622 43
Id. della Marina	21,633,489 33	8,117,222 27	+ 13,516,267 06	33,361,393 04	21,327,470 52	+ 12,033,922 52
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio	1,083,740 30	1,402,291 10	— 318,550 80	2,148,667 83	2,366,113 82	— 217,445 99
TOTALE pagamenti di bilancio	108,837,089 64	100,602,823 83	+ 8,234,285 81	209,332,045 80	181,175,070 10	+ 28,156,975 70
Decreti di scarico	—	—	—	—	—	—
TOTALE PAGAMENTI	108,837,089 64	100,602,823 83	+ 8,234,265 81	209,332,045 80	181,175,070 10	+ 28,156,975 70
Differenza Attiva	64,623,313 94	55,436,756 14	9,186,557 80	76,358,220 59	86,956,303 84	—
Differenza Passiva	—	—	—	—	—	10,598,083 25
TOTALE *come contro*	173,460,403 58	156,039,579 97	+ 17,420,823 61	285,690,266 39	268,131,373 94	+ 17,558,892 45

NOTE

—

Mese di agosto 1901.

1. Somma introitata per capitale da ricavarsi colla emissione di rendita 4,50 per cento, per far fronte al rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, entrata che non ha corrispondenza nell'esercizio passato.

2. A formare la differenza in aumento, concorsero: il rimborso al Tesoro dall'Amministrazione della Marina del fondo di scorta per le RR. navi armate e la somministrazione dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, addì 17 settembre 1901.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ.

Il Direttore Generale S. ZINCONE.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 779,606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Parisio Ciro, Enrico ed *Angelica* fu Giulio, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre *Cadei Marietta* vedova Parisio Giulio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Parisio Ciro, Enrico ed *Angela* fu Giulio, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre *Ajolfi Elisa* vedova Parisio Giulio, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1901.

Il Direttore Generale MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 23,934 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300 annue, al nome di Rassè Carlo e Giuseppe di Pietro, minori, sotto la legale amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Caltignaga, con usufrutto vitalizio a favore di Maria Torgano, *vedova di Antonio Rassè*, domiciliata a Lumellogno, fu, nell'annotazione di usufrutto, così indicata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè l'usufrutto anzidetto doveva invece indicarsi a favore di Torgano Maria *vedova di Comazzi Annibale*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nell'annotazione di usufrutto nel modo richiesto.

Roma, l'8 settembre 1901.

Per il Direttore Generale A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,137,846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di *Sebastiani* Maria di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sebastiano* Maria di Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1901.

Per il Direttore Generale A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2548, rilasciata il 15 luglio u. s. dalla Banca d'Italia (sede di Genova) alla signora Defazio Caterina fu Sebastiano, vedova di Mazzucco Felice, all'atto del deposito, pel cambio, della Cartella del consolidato 5 %, n. 158,426 di L. 25.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il nuovo titolo sarà consegnato alla detta signora Defazio, senza l'esibizione della accennata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 settembre 1901.

Il Direttore Generale MANCIOLI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di martedì primo ottobre p. v., alle ore 9, in una sala a pian terreno del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 27ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, per il rimborso al primo gennaio del venturo anno, secondo la relativa tabella di ammortamenti, ammontano a 114, sulle 21375 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione, delle 23410 assunte dallo Stato.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni come sopra estratte.

Roma, il 16 settembre 1901.

Il Direttore Generale MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 settembre, in lire 103,56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

17 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,48	100,48
	4 1/2 % *netto*	111,69 3/8	110,56 7/8
	4 % *netto*	102,29 3/8	100,29 3/8
	3 % *lordo*	63,64	62,44

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale 6 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 ottobre p. v. alla prefettura della provincia nella quale essi risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora;

4° fede penale, di data recente;

5° certificato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° certificato di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati da assumersi in servizio.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette d'età.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non eccedente le lire cento, quando siano destinati in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

ESAME SCRITTO.

I. — Statuto fondamentale del Regno.

II. — *Diritto amministrativo*: Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

III. — *Diritto commerciale*: Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

IV. — *Statistica*: Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici — Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

V. — *Aritmetica*: Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti — Problemi diversi sulla regola del tre semplice e composta.

VI. — *Teoria dei conti e teorica scritturale:* Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto — Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti — Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti — Scrittura semplice — Sua estensione — Varî metodi — Scrittura doppia — Sua estensione — Varî metodi — Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro — Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari — Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie — Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura — Esercizio di scrittura a partita doppia — Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione — Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento — Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

I. — Nozioni generali di *economia politica*.

II. — *Geografia d'Italia:* Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

III. — *Storia d'Italia:* Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi Principati — Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

IV. — Traduzione dall'italiano in francese.

Roma, addì 7 agosto 1901.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
SCAMUZZI.

4.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvenimento del giorno è la visita di S. M. l'Imperatore di Russia al presidente della Repubblica francese, sig. Loubet. Questa visita, che in altri tempi avrebbe provocato dei commenti e delle apprensioni non troppo pacifiche, oggi non ne suscita nessuna. S. M. lo Czar, col tatto politico

che lo distingue, l'ha fatta precedere dalla visita a S. M. l'Imperatore di Germania, ed il colloquio di Dunkerque, trovandosi bilanciato dall'altro di Danzica, diviene nuovo elemento alla sicurezza della pace europea.

La stessa stampa russa dà non poco valore al convegno di Danzica, e l'importante giornale le *Novosti*, commentandolo, scrive:

« Il convegno dei due Monarchi ha facilitato l'avvicinamento pacifico fra la Germania e la Russia. Questo fatto importante eserciterà sulla situazione politica internazionale un'influenza benefica che, senza dubbio, non tarderà a farsi sentire ».

Il giornale, parlando poi del conferimento dell'ordine di Sant'Andrea al maresciallo conte Waldersee, dice che quest'alta onorificenza dimostra quanta grande importanza si annetta alla cessazione dei torbidi in China. Il conte Waldersee non ha ricevuto il più alto ordine russo per qualche servizio speciale reso alla Russia, ma unicamente per le sue prestazioni come comandante supremo delle truppe collegate, e neppure gli fu conferito quell'ordine come ricompensa per i successi ottenuti dalle truppe europee in China, ma perchè egli vi ha saputo consolidare la pace e l'ordine.

***

Dispacci da Washington e da Buffalo, in data di ieri, dicono che, sebbene il neo-presidente della Confederazione, Roosevelt, non farà alcuna dichiarazione ufficiale sugli intendimenti del Governo prima del suo ritorno dai funerali di Mac-Kinley a Canton, pure in una riunione di amici, alla quale assistevano alcuni ministri, indicò i capisaldi della politica che intende seguire.

Disse che vuole la reciprocità degli scambî, in modo che la sovra-produzione americana possa essere esitata mediante equi accordi, e la soppressione della guerra commerciale. Non crede che i dazi protettivi sieno necessarî. Soggiunse volere la creazione di una linea americana, diretta, di vapori coll'America del Sud, la costruzione del canale traverso l'istmo di Panama per parte degli Stati-Uniti ed un cavo che colleghi specialmente l'America con le isole Hawai e con le Filippine.

La stampa inglese, quantunque riconosca che il neo-presidente non sia animato da sentimenti troppo favorevoli verso l'Inghilterra, pure saluta con simpatia il suo avvento al potere; quasi tutti i giornali esprimono la fiducia ch'egli, dotato com'è di grande esperienza, procederà nella soluzione di tutti i problemi politici ed economici con avvedutezza e moderazione, senza preoccuparsi della caccia alla popolarità, che potrebbe fuorviarlo dall'adempimento della sua grande missione.

Un corrispondente speciale del *Times*, che ebbe martedì scorso un'intervista con Roosevelt, dice che questi, come uomo di Stato, possiede doti rarissime, in grazia delle quali potrà fare al suo paese del gran bene, ma anche del gran male, secondo l'indirizzo ch'egli darà alla sua politica.

Il corrispondente aggiunge che Roosevelt è un abilissimo oratore, dalla logica stringente: lo paragona a Bismarck.

***

Il *Petit Bleu* di Bruxelles annunzia che il Comitato centrale della « Lega belga per i diritti dell'uomo » ha diretto a tutte le Potenze firmatarie delle Convenzioni dell'Aja una petizione in cui si pregano i Governi a fare pratiche amichevoli presso il Governo inglese per indurlo ad aderire all'invito del Tribunale arbitrale dell'Aja ad accettare l'arbitrato conformemente alla proposta presentata il 10 corrente dai plenipotenziari delle Repubbliche boere al Tribunale dell'Aja.

***

Il *Daily Express* di Londra riceve dall'Africa meridionale un telegramma in cui è detto che il generale Botha ha rinforzato di molto le sue truppe e che dispone anche di sufficiente artiglieria. Il generale Botha si prepara ad invadere il Natal.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re espresse al colonnello Garioni, comandante delle truppe reduci dalla China, il Suo compiacimento per la loro condotta nella missione ad esse affidata, per l'aspetto marziale e per la bella tenuta e il modo con cui sfilarono nella recente rivista di Napoli.

Il segretario di Stato degli Stati-Uniti, signor Hay, ha telegrafato a S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, in data di Washington 17 corr.: « Ho ricevuto, per mezzo del signor Carignani, il messaggio di simpatia che voi mandaste in nome del Governo italiano. Il Governo ed il popolo americano, in quest'ora di cordoglio, sono vivamente grati per le fraterne condoglianze di una Nazione che ha, così recentemente, sofferto per un delitto altrettanto orribile.

« John Hay, segretario di Stato ».

Congresso fisiologico. — L'*Agenzia Stefani* riceveva, ieri, da Torino:

Stamane nel laboratorio fisiologico dell'Università, è stato inaugurato il V congresso internazionale di fisiologia.

Vi sono intervenuti circa trecento congressisti.

Il presidente Mosso, annuncia essere inscritte 187 memorie e che per brevità di tempo si sopprime ogni solennità d'inaugurazione. Propone all'assemblea di nominare il prof. Forster, di Cambridge, presidente onorario perpetuo in segno di gratitudine verso il fondatore principale dei congressi fisiologici.

Questa proposta viene accolta all'unanimità.

Bowditch, di Boston, è nominato presidente. Tale nomina è accolta con dimostrazioni di simpatia verso l'America.

Il prof. Chauveau, di Parigi, è nominato secondo presidente.

Il presidente Mosso annuncia che l'on. Ministro Nasi concesse tremila lire per l'arredamento del laboratorio fisiologico costruito sulla vetta del Monte Rosa. Propone che questo divenga un laboratorio internazionale, invitando le Nazioni ad organizzare spedizioni sul Monte Rosa.

Il prof. Zuntz, di Berlino, ora ritornato insieme coi colleghi, dal Monte Rosa, propone d'inviare il seguente telegramma a S. M. la Regina Margherita:

« I fisiologi di tutte le Nazioni, convenuti a Torino, ringraziano devotamente V. M. per l'impulso dato alla scienza ed alla fisiologia dell'uomo, mediante la meravigliosa capanna costrutta per Vostra iniziativa sulla sommità del Monte Rosa » (*Applausi ed ovazioni*).

Viene pure approvato un dispaccio da inviarsi all'on. Ministro Nasi per ringraziarlo vivamente del sussidio concesso.

Indi il Congresso ha iniziato le sedute con comunicazioni ed esperimenti.

Per il congresso della « Dante Alighieri », a Verona, verranno dati i seguenti festeggiamenti:

Giovedì 26, ore 18: Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Ore 21: Spettacolo al teatro *Drammatico* con *La Crocefissione*, del maestro Giuseppe Righetti.

Venerdì 27 (sera): Ricevimento nelle sale del prefetto.

Sabato 28, ore 17: Spettacolo nell'Anfiteatro, tombola e luminaria.

Ore 21: Spettacolo al *Drammatico*.

Domenica 29: Gita a Sermione sul Lago di Garda.

La Croce Rossa ai reduci dalla China. — La Croce Rossa era rappresentata, allo sbarco delle truppe, dal presidente, senatore Atenolfi, dall'ing. Ferraro e dal marchese La Via.

La Croce Rossa offriva a ciascuno degli ufficiali dell'esercito e della marina, un ciondolo d'argento avente da un lato in lettere di smalto celeste: « Ai reduci dalla China — C. R. I », e dall'altro: « Ricordo — Settembre 1901 — Napoli ». Nel mezzo c'è la Croce Rossa pure in smalto. Ai sottufficiali offriva una scatola di sigarette ed a ciascuno degli uomini di truppa di terra e di mare, nonchè ai sottufficiali di truppa stessi, 4 cartoline affrancate, fatte stampare appositamente in edizione unica.

La distribuzione di detti oggetti venne fatta sabato mattina ai Granili dai rispettivi comandanti di compagnia.

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per lunedì, 23 corrente, alle ore 20.

L'incidente sul fiume Pei-ho. — L'*Esercito italiano* reca:

Il contrammiraglio Candiani ha rimesso al Ministero della Marina un dettagliato rapporto sull'aggressione patita dalla pattuglia comandata dal sottotenente di vascello Denti in servizio di polizia sul fiume Pei-ho, rimanendo il predetto ufficiale ferito.

Il rapporto constata il coraggio spiegato in quella circostanza dal tenente Denti, il quale, fatto segno a reiterate scariche di fucileria, e sebbene ferito, riunì i pochi uomini, fugando gli assalitori di gran lunga superiori di numero.

Dono Reale. — S. M. il Re ha donato molti libri pregevolissimi alla biblioteca popolare educativa di Laiatico (Pisa), fondata il giorno della nascita della principessa Jolanda.

Beneficenza. — Si ha da Milano che il marchese Luigi Crivelli, morto l'altro giorno nella sua villa di Inverigo, in Brianza, ha legato nel suo testamento 150,000 lire all'Ospedale Maggiore e 50,000 all'Orfanotrofio femminile della Stella.

Passaggio di militari tedeschi. — Ieri è giunto a Napoli, proveniente dalla China, il vapore *König Albert*, con a bordo il generale Lersel, 50 ufficiali e 400 soldati rimpatrianti dall'Estremo Oriente, ed è ripartito la sera per Genova e Amburgo.

I pompieri di Roma a Berlino. — Si telegrafa da Berlino, 16, alla *Tribuna:*

« I pompieri di Roma eseguirono ieri, per la chiusura dell'Esposizione, alcune esercitazioni su una scala romana altissima. Fu operato un salvataggio difficilissimo. Gli esperimenti della scala romana entusiasmarono la folla. I vigili furono invitati ad eseguire delle manovre nella caserma del genio, per mostrare il maneggio della scala romana all'ufficialità dell'intera guarnigione di Berlino ».

Per i fanciulli deficienti. — In Roma, sono riaperte le iscrizioni alla scuola per i deficienti fondata dalla Lega Nazionale per la protezione di questi infelici.

Le iscrizioni si prendono tutti i giorni, meno i festivi, dalle 11 alle 13 in via Cavallini, 38.

La scuola è gratuita per i poveri, ed agli alunni viene fornita la refezione scolastica.

Le diverse categorie di deficienti (tardivi, irrequieti, impulsivi ecc.), vengono tenute in classi completamente separate.

Ospizi marini. — Il giorno 20 settembre è permesso di visitare, in ore determinate, l'Ospizio in Anzio; i biglietti d'invito personale si rilasciano dalla Segreteria dell'Opera pia, in Roma, via Parione n. 7, ogni giorno, dalle ore 3 alle 6 pom., e dai sindaci di Anzio e Nettuno.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è giunta a Hobart; il *Curtatone* è giunto a Tripoli di Barberia, con a bordo i nuovi allievi del 1° corso dell'Accademia navale. Lo *Strale* è partito da Castellammare di Stabia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., proveniente da Buenos-Ayres, ha toccato Montevideo, proseguendo per Santos, Rio-Janeiro e Genova; il *Bormida* è partito da Bombay per Hong-Kong.

ESTERO

Per la morte di Mac-Kinley. — L'*Agenzia Stefani* reca:

Washington, 17.

Il trasporto della salma di Mac-Kinley dalla Casa Bianca al Campidoglio, fatto stamane, riuscì imponentissimo.

Presero parte al corteo distaccamenti di truppa, numerose Associazioni, i rappresentanti di tutte le Amministrazioni pubbliche e molti governatori degli Stati confederati.

Una folla enorme si accalcava lungo il percorso.

All'uscita del feretro dalla Casa Bianca, la musica, fra profonda commozione degli astanti, eseguì l'inno sacro: *Più vicino a te, o mio Dio.*

Dopo che la salma fu giunta, alle ore 11, alla Rotonda del Campidoglio, fu celebrato un servizio divino.

La signora Mac-Kinley, per la cagionevole salute, dovè rimanere in casa.

Washington, 18.

Dopo la funzione religiosa celebrata per Mac-Kinley al Campidoglio, il pubblico fu ammesso a sfilare davanti alla salma.

Nacque un violento serra serra, all'ingresso del Campidoglio. Una cinquantina fra donne e ragazzi rimasero calpestati.

Washington, 18.

Il presidente, Roosevelt, insieme alla sua signora, in un *landau* tirato da quattro cavalli neri, seguiva il corteo funebre che accompagnò il feretro di Mac-Kinley dalla Casa Bianca al Campidoglio.

Venivano indi i ministri, i membri del Corpo diplomatico, le principali Autorità, le rappresentanze dell'esercito e numerose corporazioni.

La famiglia Mac-Kinley, con alla testa Abner Mac-Kinley, intervenne pure al trasporto, precedendo il presidente Roosevelt.

Una folla enorme e silenziosa era schierata lungo l'intero percorso del corteo: tutti tenevano il capo scoperto.

La cerimonia funebre fu celebrata secondo il rito metodista.

Il presidente Roosevelt, che riusciva a stento a contenere la propria emozione, lasciò pel primo il Campidoglio, seguito dagli altri presenti.

Washington, 18.

La salma di Mac-Kinley è partita ieri sera alle ore 8,20 per Canton.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17 (Ritardato per interruzione di linea). — Il presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, e dal ministro degli esteri, Delcassé, è partito alle ore 11,15 per Dunkerque.

Piove da stamane.

BERLINO, 17. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data di

oggi, che le truppe chinesi rientrarono oggi nella città. Nello stesso tempo la città interdetta è stata riconsegnata alle Autorità chinesi, dagli Americani e dai Giapponesi.

LONDRA, 17. — Lord Salisbury è partito per Beaulieu dove soggiornerà cinque settimane.

ARRAS, 17. — Il treno presidenziale è arrivato all'1,25 pom.

Tutte le Autorità si trovavano ad ossequiare alla stazione il presidente.

Seguì il ricevimento delle Autorità.

Il presidente Loubet, rispondendo al presidente del Consiglio generale, assicurò che il suo incontro collo Czar sarà favorevole alla nazione francese e dimostrerà ancora una volta che la Repubblica, malgrado agitazioni più superficiali che profonde, sa mantenere, nell'interesse supremo della patria, una politica estera, che segue con spirito di continuità.

DUNKERQUE, 17. — Il treno presidenziale è giunto alle ore 4 pom.

Tutte le Autorità ricevettero il presidente Loubet alla stazione.

Loubet si è quindi recato, tra vive acclamazioni, alla Sottoprefettura.

Il tempo è meno cattivo di stamane.

DUNKERQUE, 17. — Dopo il ricevimento delle Autorità alla stazione, il presidente Loubet, coi ministri e colle Autorità, inaugurò il nuovo Palazzo di Città.

Malgrado il cattivo tempo, grande folla si stipava lungo il percorso, gridando: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

Indi il presidente Loubet tornò alla Sottoprefettura, ove stasera ebbe luogo un pranzo. Seguirà il ballo di gala al Municipio.

La città è riccamente pavesata.

DUNKERQUE, 17. — Il presidente Loubet, all'inaugurazione del Palazzo di Città, rispondendo alle parole rivoltegli dal sindaco, espresse la sua soddisfazione di essere venuto a Dunkerque per salutare il grande Sovrano e fedele alleato. Disse che la Francia è unanime nel vedere nel ravvicinamento più intimo dei due paesi una garanzia di sicurezza e di grandezza.

Il signor Loubet è stato entusiasticamente acclamato.

Al pranzo che ebbe luogo stasera alla Sottoprefettura e che ebbe carattere intimo, parteciparono le Autorità.

Il presidente Loubet ha elargito 1500 franchi ai poveri.

Continua a piovere.

DUNKERQUE, 17. — Il presidente della Repubblica, Loubet, intervenne stasera al brillantissimo ballo dato in suo onore al Municipio e ritornò poscia alla Sottoprefettura.

La folla lo acclamò lungo il percorso.

Soffia forte vento che fa temere il ritardo dello sbarco dello Czar.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 17 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	759,35
Umidità relativa a mezzodì	55
Vento a mezzodì	SW.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 23°,5. Minimo 14°,7.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 17 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia centrale, minima di 744 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente salito, fino a 7 mm. nelle Marche; temperatura diminuita al Centro e Sud, aumentata altrove; pioggiarelle al Nord-Est ed al Centro.

Stamane: cielo vario in val Padana e versante Adriatico, nuvoloso altrove; venti moderati del 3° quadrante al Centro; deboli settentrionali altrove; Tirreno mosso od agitato.

Barometro: massimo a 763 a Sud Sardegna; livellato altrove intorno a 762.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° quadrante in val Padana, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia al N-W.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 17 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	14 8
Genova	coperto	mosso	21 0	16 1
Massa Carrara	1/2 coperto	agitato	22 0	15 1
Cuneo	1/4 coperto	—	21 4	10 5
Torino	coperto	—	20 8	12 2
Alessandria	1/2 coperto	—	19 3	13 3
Novara	sereno	—	19 3	11 2
Domodossola	coperto	—	24 5	9 0
Pavia	1/4 coperto	—	24 3	9 6
Milano	1/2 coperto	—	23 2	12 6
Sondrio	1/4 coperto	—	21 9	12 5
Bergamo	3/4 coperto	—	18 0	11 5
Brescia	sereno	—	19 8	12 2
Cremona	1/4 coperto	—	20 5	13 1
Mantova	sereno	—	20 6	16 0
Verona	sereno	—	19 8	12 6
Belluno	coperto	—	18 0	11 6
Udine	3/4 coperto	—	18 0	11 8
Treviso	1/4 coperto	—	20 5	14 0
Venezia	sereno	calmo	18 7	14 5
Padova	1/2 coperto	—	19 3	13 3
Rovigo	1/4 coperto	—	25 3	12 0
Piacenza	sereno	—	20 6	11 7
Parma	1/4 coperto	—	21 7	13 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	21 0	13 6
Modena	1/2 coperto	—	20 4	11 7
Ferrara	1/4 coperto	—	19 8	12 7
Bologna	sereno	—	19 8	13 2
Ravenna	sereno	—	22 1	10 3
Forlì	1/4 coperto	—	20 0	14 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	20 5	14 4
Ancona	sereno	calmo	23 3	16 3
Urbino	1/4 coperto	—	18 6	11 8
Macerata	sereno	—	20 5	15 3
Ascoli Piceno	sereno	—	22 8	15 0
Perugia	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Camerino	1/4 coperto	—	21 0	11 9
Lucca	1/4 coperto	—	21 4	12 6
Pisa	1/2 coperto	—	21 1	13 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 8	15 0
Firenze	coperto	—	21 4	13 4
Arezzo	3/4 coperto	—	19 4	11 6
Siena	coperto	—	19 1	13 8
Grosseto	1/2 coperto	—	22 8	12 4
Roma	1/4 coperto	—	23 1	14 7
Teramo	sereno	—	22 8	13 0
Chieti	1/4 coperto	—	23 0	12 0
Aquila	sereno	—	18 2	9 5
Agnone	sereno	—	18 4	10 0
Foggia	1/4 coperto	—	24 4	15 5
Bari	sereno	calmo	28 9	15 0
Lecce	1/4 coperto	—	26 9	16 9
Caserta	1/4 coperto	—	22 8	13 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	21 7	16 3
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	18 8	10 8
Potenza	sereno	—	19 3	9 7
Cosenza	1/2 coperto	—	24 0	16 0
Tiriolo	coperto	—	23 6	12 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	30 0	20 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 2	21 3
Palermo	coperto	calmo	29 4	18 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	29 0	22 0
Caltanissetta	coperto	—	24 8	18 8
Messina	coperto	legg. mosso	29 6	22 1
Catania	3/4 coperto	calmo	32 2	21 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	31 8	20 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	26 4	12 1
Sassari	3/4 coperto	—	21 0	14 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*